

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BNIC84400Q**

**I.C. "G.B.LUCARELLI" BENEVENTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC84400Q	Basso
BNEE84401T	
V A	Basso
V B	Basso
BNEE84402V	
V A	Basso
V B	Basso
BNEE844041	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC84400Q	4.1	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC84400Q	1.3	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC84400Q	2.4	1.3	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'Istituto Comprensivo è costituito dall'aggregazione di cinque scuole dell'Infanzia, di quattro scuole Primarie, di una Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>La popolazione scolastica è costituita, per la maggior parte, da alunni provenienti da famiglie economicamente svantaggiate e in condizioni di disagio socio culturale.</p> <p>I vari plessi sono ubicati in una vasta area della periferia sud-ovest della città, popolata da famiglie con un reddito economico sociale basso.</p> <p>La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è bassa nelle scuole del primo ciclo. La scuola rappresenta una delle poche opportunità di aggregazione e di formazione culturale per i ragazzi del territorio insieme alle società sportive e alle associazioni di volontariato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Quartiere periferico della città ad alta densità di popolazione, a forte rischio sociale</li> <li>•omogeneità della composizione sociale degli studenti soprattutto dei plessi ubicati nel "rione Libertà"</li> <li>•molti studenti appartengono a famiglie economicamente svantaggiate (elevato tasso di disoccupazione e una possibile significativa quota di lavoro non dichiarato).</li> <li>•livello di scolarità di entrambi i genitori per lo più bassa</li> <li>•relazionalità esterna al nucleo familiare abbastanza elevata e conflittuale</li> <li>•scarso livello di legalità / episodi di microcriminalità (segnalazioni ai servizi sociali)</li> <li>•Politica sociale indifferente alle problematiche del quartiere</li> <li>•Pochi punti di aggregazione per i giovani - carenza di strutture e servizi socio- sanitari / ludico - ricreativi</li> <li>•la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è più elevata nelle attività informali</li> <li>•casi di assenteismo sistematico ai limiti della definizione di "abbandono" scolastico</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>territorio caratterizzato da una rilevante maggioranza di lavoro saltuario nell' area dei servizi alla persona, dell'edilizia e della piccola manovalanza con situazioni al limite della legalità; quartiere ricco di piccole attività commerciali a conduzione familiare.</p> <p>Un po' diversa appare la vocazione produttiva della zona periferica del quartiere che si caratterizza per un più elevato tasso di occupazione dei genitori in attività produttive( settore manifatturiero - terziario), in impieghi più stabili sia nel settore privato che pubblico.</p> <p>Le risorse ed i contributi in genere che provengono dall'Ente Locale si limitano a garantire i servizi essenziali: mensa scolastica scuola dell' infanzia e primaria e trasporto alunni in età di scuola dell' obbligo. Sono presenti sul territorio associazioni e strutture sportive anche a fini agonistici. Sono presenti associazioni di volontariato e molti istituti per istruzione secondaria di secondo grado.</p> <p>Esiste convenzione per tirocinio diretto con Università degli studi di Salerno</p>	<p>-fenomeni di devianza giovanile nel territorio di pertinenza della scuola</p> <p>-scarsa presenza di imprese, poli, distretti del settore manifatturiero, agricolo, terziario</p> <p>- poche associazioni professionali, culturali, di genitori, centri di formazione</p> <p>- scarsa presenza di patrimonio artistico e culturale</p> <p>- scarsa sensibilità degli EELL - ASL per la valorizzazione e lo sviluppo di iniziative sociali- culturali.</p> <p>La partecipazione dei ragazzi, dei giovani residenti nel quartiere alle attività sportive e di volontariato rimane esigua.</p> <p>- si è rilevato un disservizio della mensa scolastica (non attribuibile all'Istituto) che ha condizionato il regolare andamento delle attività.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,6	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,3	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	37,1	27	21,4
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	82,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	17,6	22,4
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è composto da 6 edifici : 4 plessi scuola infanzia + primaria, 1 plesso solo infanzia e la sede centrale dove è collocata la scuola secondaria di 1° grado e gli uffici amministrativi.</p> <p>Spazi interni: 3 plessi sono dotati di palestra ( 2 infanzia + primaria, 1 secondaria 1°grado)</p> <p>laboratori attrezzati</p> <p>Spazi esterni presenti solo in 3 plessi</p> <p>Dotazioni tecnologiche: LIM / pc ( secondaria 1°grado / primaria) – registro elettronico ( secondaria 1°grado )</p> <p>Le sedi sono raggiungibili con mezzo proprio e mezzi pubblici.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono assicurate da finanziamenti statali e da un contributo minimo delle famiglie.</p> <p>La scuola primaria, dell'Infanzia e secondaria di 1°grado sono rientrate nel progetto "Scuole belle" per l'annualità 2014/15.</p> <p>La stessa azione interesserà la scuola dell'Infanzia per l'annualità 2016/17</p> <p>l'Istituto ha stipulato un protocollo d'intesa con varie agenzie e associazioni del territorio al fine di coinvolgere l'intero quartiere nella realizzazione di attività culturali e sociali.</p>	<p>Gli edifici sono vecchi e fatiscenti con relative infiltrazioni e non sono dotati di certificazioni edilizie e della sicurezza. Il nostro Istituto ogni anno, nel piano di miglioramento collegato con il DVR, ne fa richiesta all'Ente proprietario così come si adopera in continui solleciti per interventi significativi di manutenzione.</p> <p>Gli spazi interni sono, in alcuni plessi, insufficienti per realizzare attività di laboratorio/motorie e quelli "attrezzati" contengono mezzi e sussidi quasi del tutto obsoleti.</p> <p>Alcuni spazi esterni non sono fruibili per mancanza di manutenzione e inadeguatezza della pavimentazione.</p> <p>Le barriere architettoniche sono state quasi del tutto eliminate e si è provveduto a richiedere la realizzazione di servizi igienici per diversamente abili.</p> <p>Manca uno specifico fondo che finanzia assistenza e manutenzione continua che assicuri l'efficienza dei mezzi tecnologici e di cui la scuola dell'infanzia ne risulta priva.</p> <p>Arredi, suppellettili e sussidi, in molti casi obsoleti e fatiscenti, non sono sufficienti per numero e risultano essere poco funzionali al grado e indirizzo di scuola. Si è avanzata la richiesta per la sostituzione ciclica e a norma di legge.</p> <p>Risulta esiguo il contributo delle famiglie che non sempre copre l'intero importo necessario per la stipula delle polizze assicurativa per alunni.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC84400Q	139	95,2	7	4,8	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	7.520	93,1	560	6,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC84400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC84400Q	4	2,4	13	7,6	74	43,5	79	46,5	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	101	1,8	859	15,3	2.034	36,3	2.606	46,5	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BNIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC84400Q	21,4	78,6	100,0

<b>Istituto:BNIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC84400Q	43,9	56,1	100,0

<b>Istituto:BNIC84400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIC84400Q	81,6	18,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC84400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC84400Q	23	19,8	76	65,5	10	8,6	7	6,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	50	87,7	1	1,8	6	10,5	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	0	4,3	1,5
	Più di 5 anni	100	95,7	67,7
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,6	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,7	14,6	8,8
	Più di 5 anni	31,4	38,2	29,3
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti a t.i : oltre il 90% dell' organico.</p> <p>Età anagrafica: solo il 7,6% sul totale dei docenti ha un'età anagrafica inferiore ai 45 anni.</p> <p>Anni di servizio: solo il 6% dei docenti presenti nella scuola ha una stabilità superiore a dieci anni.</p> <p>Situazione in ingresso rispetto al titolo posseduto: circa il 60% dei docenti di scuola dell' infanzia e primaria risulta laureato; circa il 20% di secondaria diplomato.</p> <p>Sono presenti competenze certificate per aree specifiche relative ai linguaggi non verbali.</p> <p>Una considerevole percentuale partecipa a iniziative di formazione e aggiornamento anche per le certificazioni linguistiche, informatiche.</p> <p>Il DS ha incarico effettivo da quasi un ventennio ed è nello stesso I.C da quasi un decennio.</p>	<p>Un buon numero di docenti ha acquisito competenze certificate in vari ambiti soprattutto lingua inglese ( primaria e infanzia ) e informatica (primaria - secondaria e in minima parte infanzia).</p> <p>Il DS svolge spesso un ruolo di front office in un territorio molto complesso e deprivato nel quale le famiglie, spesso, scaricano le loro frustrazioni, i loro disagi sulla scuola che diventa una "preziosa" valvola di sfogo.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC84400Q	98,4	100,0	100,0	100,0	99,2	98,2	99,2	99,1	100,0	99,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,3	99,4	99,2	99,2	98,9	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BNIC84400Q	94,1	93,1	95,8	100,0	
- Benchmark*					
BENEVENTO	98,5	98,6	94,1	96,1	
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC84400Q	39,4	31,2	15,6	10,1	3,7	0,0	46,2	17,5	12,5	15,0	3,8	5,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	22,8	28,1	22,3	17,1	7,7	1,9	23,7	27,4	21,9	16,9	7,4	2,7
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC84400Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC84400Q	1,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,1	0,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC84400Q	0,9	2,5	1,8	0,8	2,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,8	0,9	0,8	0,6	0,3
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC84400Q	1,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,2	0,7	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC84400Q	0,0	0,8	1,8	1,6	1,9
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,1	1,2	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC84400Q	2,0	3,0	4,7
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	1,3	0,6
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>gli studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono tre; nella scuola secondaria di primo grado sono tre. Le motivazioni della non ammissione sono legate alla scarsa frequenza cioè per aver superato il limite massimo di assenze, in alcuni casi per il mancato raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare la classe successiva. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono calibrati affinché ogni studente sia messo in grado di raggiungere il successo formativo. Uno degli elementi di forza dell'istituto è l'attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che coinvolgono anche la fascia di alunni poco motivati, l'istituto opera in costante accordo con l'ufficio dei servizi sociali per sostenere i ragazzi a rischio dispersione. La scuola Secondaria, a indirizzo musicale, con l'insegnamento strumentale, offre un arricchimento formativo particolarmente gradito agli alunni e alle rispettive famiglie. In tal senso, nonostante il rendimento degli esiti scolastici, conseguito all'Esame di Stato, non sia molto alto, perché i ragazzi stessi vivono in un ambiente sociale e familiare spesso deprivato, la scuola è vista come l'unico centro di aggregazione sano, a parte la parrocchia, da cui possono avere un minimo di formazione.</p>	<p>La distribuzione degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado si colloca nella fascia più bassa di voto, le fasce di voto più elevate sono di molto ridotte in relazione agli standard nazionali ma anche a quelli cittadini e regionali. Le motivazioni sono molteplici, la sfera d'interesse su cui l'istituto si protende, è un'area prettamente popolare, dove l'alto rischio di devianza e una politica sociale scarsa nei confronti di famiglie disagiate fa sì che la scuola non venga vista come centro propulsore di cultura, bensì come luogo di aggregazione. L'abbandono scolastico in genere avviene per vari motivi per lo più legati a ragioni economiche e familiari.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggioranza degli alunni ha situazioni familiari economico sociali e culturali alle spalle non ottimali ma si rilevano anche elementi di eccellenza, ragazzi che riescono, grazie alla loro forza di volontà e alla scuola, a raggiungere risultati di tutto rispetto sia nella scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado che nella vita

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC84400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,0	↔	↔	↓	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
BNEE84401T	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE84401T - II A	47,3	↓	↓	↓	n.d.	51,4	↔	↔	↓	n.d.
BNEE84401T - II B	50,1	↔	↓	↓	n.d.	52,0	↔	↔	↓	n.d.
BNEE84401T - II C	46,7	↓	↓	↓	n.d.	46,8	↓	↓	↓	n.d.
BNEE84402V	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE84402V - II A	75,5	↑	↑	↑	n.d.	71,4	↑	↑	↑	n.d.
BNEE84402V - II B	37,6	↓	↓	↓	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
BNEE844041	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE844041 - II A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↑	↑	↔	0,8	57,8	↑	↑	↑	4,7
BNEE84401T	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE84401T - V A	44,3	↓	↓	↓	-9,2	41,3	↓	↓	↓	-9,8
BNEE84401T - V B	44,6	↓	↓	↓	-10,6	39,4	↓	↓	↓	-13,1
BNEE84402V	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE84402V - V A	56,6	↑	↑	↔	1,4	72,7	↑	↑	↑	20,5
BNEE84402V - V B	74,2	↑	↑	↑	18,4	71,9	↑	↑	↑	17,6
BNEE844041	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE844041 - V A	59,3	↑	↑	↑	-0,4	57,8	↑	↑	↑	0,5
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,1	↑	↔	↓	n.d.	52,8	↑	↑	↓	n.d.
BNMM84401R	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM84401R - III A	59,4	↑	↑	↓	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
BNMM84401R - III B	63,4	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
BNMM84401R - III C	54,4	↔	↓	↓	n.d.	53,3	↑	↑	↔	n.d.
BNMM84401R - III D	55,1	↔	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE84401T - II A	5	8	2	0	2	7	2	2	1	5
BNEE84401T - II B	8	1	0	1	5	5	3	2	2	4
BNEE84401T - II C	7	3	1	0	5	7	3	1	2	3
BNEE84402V - II A	0	1	1	1	10	0	2	0	2	9
BNEE84402V - II B	10	0	0	0	0	0	0	0	7	3
BNEE844041 - II A	1	2	5	4	9	2	1	6	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC84400Q	33,7	16,3	9,8	6,5	33,7	22,6	11,8	11,8	17,2	36,6
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE84401T - V A	7	3	0	2	1	7	2	1	2	0
BNEE84401T - V B	4	5	1	0	1	6	2	2	1	1
BNEE84402V - V A	0	3	10	1	0	0	0	0	4	10
BNEE84402V - V B	0	1	1	3	10	0	0	3	2	10
BNEE844041 - V A	4	4	1	2	6	3	4	3	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC84400Q	21,4	22,9	18,6	11,4	25,7	22,9	11,4	12,9	14,3	38,6
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM84401R - III A	6	4	1	4	6	9	1	3	1	7
BNMM84401R - III B	6	2	1	2	7	2	4	3	2	7
BNMM84401R - III C	6	4	4	3	1	4	1	5	7	1
BNMM84401R - III D	6	2	5	2	3	7	5	5	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC84400Q	32,0	16,0	14,7	14,7	22,7	29,3	14,7	21,3	14,7	20,0
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC84400Q	39,5	60,5	47,5	52,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando i dati generali (a.s. 2014-2015) dei risultati d'italiano di matematica delle classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola Primaria, il nostro istituto ottiene risultati nettamente superiori rispetto alla Campania, al Sud ma non all'Italia, Il cheating è quasi inesistente nella Prova Nazionale.</p> <p>Il nostro istituto, complessivamente, nella scuola primaria, ha una percentuale molto elevata di alunni di livello 5 (eccellenza) nettamente superiore alla percentuale della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>I dati generali dei risultati d'italiano di matematica della Prova Nazionale sono positivi tutti superiori al 50%.</p> <p>Il nostro istituto nella Prova Nazionale raggiunge risultati nettamente superiori rispetto alla Campania, al Sud e pari o di poco inferiori all'Italia.</p>	<p>Il risultato nella scuola Primaria, è inficiato dal cheating elevatissimo in un plesso, con punte del 58,2% in italiano e del 21,2% in matematica per le classi 2<sup>^</sup> e del 36% in italiano e del 14,7 % in matematica per le classi 5<sup>^</sup>.</p> <p>È da evidenziare che gli episodi di cheating sono concentrati solo in due plessi della scuola primaria, e che un plesso non ha sostenuto le prove Invalsi per l'astensione degli alunni dalle lezioni proprio nei due giorni delle prove.</p> <p>La situazione per quanto riguarda la scuola secondaria di 1<sup>^</sup> Grado si ribalta rispetto alla scuola primaria infatti la distribuzione degli alunni per livello d'apprendimento presenta una situazione omogenea tendente verso il basso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La distribuzione degli alunni per livello di apprendimento denota una discrepanza tra la scuola primaria e la secondaria, mentre nella primaria il livello di eccellenza è molto elevato ciò non accade nella scuola secondaria. Ciò è dovuto al fatto che buona parte degli alunni con buoni risultati alla primaria prosegue gli studi in altre scuole secondarie di 1° grado della città.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola all'interno dei criteri di valutazione del comportamento valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, si fa carico, vista la situazione complessa dell'ambiente in cui agisce, di rendere sempre efficaci il rispetto delle regole, e opera per far sì che la legalità sia un elemento imprescindibile della formazione dell'allievo, e per tale motivo ha adottato criteri comuni di valutazione del comportamento in cui si dà ampio spazio al rispetto delle relazioni interpersonali, delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica dalla frequenza assidua delle lezioni al rispetto degli orari.</p> <p>La «mission» della scuola è dotare l'alunno di conoscenze funzionali, competenze "chiave" in riferimento alle indicazioni sancite nel documento di Lisbona.</p> <p>Le competenze specifiche fanno capo alle discipline incardinate nella competenza chiave europea di riferimento e sono stati individuati i saperi essenziali, che mettono al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzano le discipline come strumenti di conoscenza e progettano un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'uguaglianza d'accesso a tutti. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Esse sono valutate nell'osservazione diretta e indiretta dell'alunno nei vari contesti in cui agisce.</p>	<p>Il punto di criticità è la discrepanza dei modelli offerti dalla scuola con quelli proposti dalla famiglia, dal gruppo dei pari e dall'ambiente sociale, per tale motivo, a volte i ragazzi, in particolare della scuola secondaria di primo grado, tendono a non accettare i modelli proposti dalla scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto, in tutti e tre gli ordini di scuola, utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza come strumento di valutazione l'osservazione diretta e indiretta nei vari contesti in cui agisce. Le competenze chiave e di cittadinanza sono raggiunte a un buon livello nella scuola primaria, mentre si registra una lieve flessione verso il basso nella scuola secondaria di primo grado

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC84400Q	4,4	6,9	35,4	2,6	10,4	28,5	12,1	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli studenti della primaria s'iscrive nella secondaria del nostro istituto Comprensivo, gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria sono abbastanza positivi. Si rileva una differenza tra la valutazione data dalla scuola primaria rispetto a quella della secondaria con una flessione verso il basso. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado in genere i ragazzi seguono il consiglio orientativo che nasce da un progetto di orientamento ministeriale (Regione Campania), grazie al quale gli alunni hanno idee più chiare sulla scelta del loro percorso di studi e di lavoro. Normalmente il consiglio orientativo sembra efficace almeno a breve termine.	- Occorre da parte di tutti docenti una maggiore adesione agli standard di valutazione degli apprendimenti in vigore nell'Istituto; - permane come punto di criticità la difficoltà di reperire le informazioni formali da parte delle scuole secondarie di secondo grado per quanto riguarda gli esiti a lungo termine dei ragazzi in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio corrispondono al percorso scolastico effettuato: quindi alcuni alunni diplomati con il sei incontrano difficoltà e maturano debiti formativi e, in alcuni casi, abbandonano gli studi

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	14,7	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	73,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	67,6	69	55,5
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	94,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	94,1	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	88,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	No	88,2	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,5	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,2	36,7	29,3
Altro	No	5,9	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	91,2	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	91,2	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,4	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	85,3	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,4	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,2	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	47,1	34,8	28,3
Altro	No	5,9	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'istituto è nato dal confronto tra i vari ordini di scuola e dall'esigenza di costruire una reale continuità, onde evitare ripetizioni o ridondanze, e creare un percorso graduale ed omogeneo, continuo e progressivo. Il curriculum si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso i campi di esperienza e le discipline, favorendo pratiche inclusive e di integrazione, promuovendo prevenzione e recupero della dispersione scolastica. La scuola ha individuato per ogni singola disciplina dei profili di competenza in uscita e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo verticale e orizzontale. Si sono individuate anche le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza. Tutte le discipline, inoltre, concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave europee assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in schede progettuali in cui sono esplicitati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>Si rileva la necessità di approfondire e condividere in maniera più capillare il curriculum verticale della scuola per raggiungere un livello adeguato di prassi progettuali e valutative. .</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	17,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	61,8	34,7	33,9
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Medio-basso grado di presenza			

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	14,7	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	61,8	38,6	37,4
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,1	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	76,5	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	73,5	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	73,5	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	73,5	47,9	42,2
Altro	No	5,9	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,2	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,4	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	82,4	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	67,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	79,4	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	70,6	52,7	53
Altro	Si	8,8	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dell'infanzia considerando il curricolo orizzontale un fondamentale strumento di lavoro per la progettazione didattica in cui gli indicatori vengono esplicitati in un minuzioso itinerario operativo effettua la programmazione con cadenza bimestrale per fasce di età in seduta congiunta dei docenti dei cinque plessi dell'istituto. I docenti della scuola primaria dei quattro plessi dell'Istituto effettuano una programmazione di plesso settimanale e una programmazione collettiva/comune bimestrale per classi parallele per tutte le discipline individuando tra gli obiettivi d'apprendimento del curricolo verticale d'istituto quelli da sviluppare in conoscenze e abilità e perseguire nel periodo di riferimento. Nella programmazione collettiva mensile verificano l'aderenza alla progettazione annuale condivisa (curricolo orizzontale) e al curricolo verticale, e l'efficacia delle scelte adottate attraverso il confronto e la narrazione delle proprie esperienze nelle singole classi.</p> <p>La scuola Secondaria di 1° svolge la programmazione di classe coordinata, la programmazione disciplinare per singole discipline.</p>	<p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione stenta ad incidere sulle prassi didattiche di singoli docenti.</p> <p>La programmazione della scuola secondaria manca di momenti di condivisione collettiva.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	67,4	50,2
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	78,7	67,4
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,9	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	37,9	27,6
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,4	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,9	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,3	37,2
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dell'infanzia ogni bimestre utilizza griglie elaborate dai docenti in riferimento agli indicatori del curriculum orizzontale (per sezione e fasce di età).  
La scuola primaria, per assicurare unitarietà ed omogeneità didattica nei quattro plessi, utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per gran parte delle discipline per classi parallele; i docenti elaborano griglie comuni per la correzione delle prove cercando di seguire criteri per lo più oggettivi assegnando valori agli items somministrati e procedendo alla misurazione (alcuni applicano la proporzione matematica).  
La scuola secondaria di 1° somministra solo in entrata prove strutturate e comuni per classi parallele. Per le prove intermedie e finali ogni docente somministra prove strutturate in relazione alla specificità della propria disciplina e utilizza criteri comuni e condivisi di correzione.  
La scuola dopo la valutazione intermedia con apposite griglie di rilevazione pianifica interventi e corsi di recupero per colmare le carenze degli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'oggettività nella correzione delle verifiche stenta ad incidere sulle prassi di singoli docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pur impegnandosi nell'attuazione del proprio curriculum verticale in coerenza con le indicazioni ministeriali, deve ancora raggiungere un livello adeguato di prassi progettuali e valutative.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	17,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	90,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,9	5,6	15,1
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Orario standard		



### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	82,4	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,5	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	14,7	13,6	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,5	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,8	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,9	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,8	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola offre una discreta gamma di spazi laboratoriali (lab. manipolativo, scientifico, linguistico, musicale, informatico) di cui i ragazzi possono fruire. In tutte le classi del primo ciclo sono state installate lavagne interattive multimediali connesse alla rete per l'attività didattica ordinaria.</p> <p>La presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive) e relativi funzionamenti sono gestiti dallo spirito d'iniziativa, creatività e cura dei singoli docenti di classe.</p> <p>Il tempo scuola in generale prevede pause nell'arco della mattinata e dopo mensa intese come momenti di socializzazione.</p>	<p>La cura degli spazi laboratoriali è affidata a singoli e appassionati docenti e/o al responsabile di plesso per la segnalazione di eventuali guasti o interventi tecnici a cura di agenzie esterne.</p> <p>La scuola dell'infanzia di alcuni plessi non usufruisce di laboratori tecnologici dedicati.</p> <p>La strutturazione degli orari prescinde ancora da una didattica organizzata sulle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La nostra scuola per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni:valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; favorisce l'esplorazione e la scoperta;incoraggia l'apprendimento collaborativo; promuove la consapevolezza del proprio metodo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";realizza attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative viene considerata prassi utile per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>	<p>Le didattiche innovative incontrano ancora alcune resistenze da parte di docenti ancorati a una vecchia metodologia.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	40	40,6	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	24,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,8	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	22,2	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	46,8	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	67	30,1	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	53	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	43	35,4	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,00	0,1	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato un regolamento di istituto e un Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione.</p> <p>La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata anche all'adesione e partecipazione a progetti di enti istituzionali promotori di legalità (polizia di stato, guardia di finanza, polizia stradale....)</p>	<p>limitati i tempi dell'ascolto e scarsa attivazione di comportamenti propositivi alla condivisione di regolamenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'elaborazione di un curricolo per competenze che prevede azioni basate sulla didattica laboratoriale incrementerà l'uso di modalità didattiche innovative.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,4	9,2	25,3
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola attua una politica dell'inclusione e dell'integrazione con interventi idonei per ogni tipo di svantaggio rilevato e accertato, anche con la collaborazione delle famiglie e degli Enti(ASL). La scuola ha nominato un gruppo di lavoro composto da docenti di sostegno, docenti curricolari che elabora ogni anno il piano per l'inclusività contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni disabili e gli alunni BES. Il monitoraggio delle attività programmate dal gruppo di lavoro per gli studenti disabili e BES avviene con cadenza quadrimestrale. La scuola sensibilizza i docenti a partecipare a iniziative di formazione interne e/o a partecipare a quelle esterne.</p> <p>In particolare lo scopo dell'attività di sostegno è quello di fornire all'alunno il supporto indispensabile a superare le difficoltà dell'apprendimento quotidiano. L'insegnamento di sostegno si svolge nella classe; l'alunno è impegnato per tutta la giornata scolastica e non solo in presenza del docente specializzato. La scuola prevede lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>I docenti del potenziamento sono stati utilizzati in lavori di gruppo per rafforzare le dinamiche inclusive nelle classi dove erano presenti ragazzi con problematiche sociali e relazionali. L'Istituto fa parte del Centro Territoriale per l'Inclusione in rete con altre scuole del territorio.</p>	<p>Gli insegnanti curricolari, pur partecipando alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato, risultano a volte deficitari nella sua piena attuazione.</p>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:BNIC84400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,1	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	25	36
Sportello per il recupero	No	5,9	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	32,4	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29,4	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	5,5	14,5
Altro	No	8,8	14,6	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:BNIC84400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,4	17	28,2
Sportello per il recupero	No	11,8	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,9	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,8	7,9	24,7
Altro	No	8,8	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,4	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,3	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	38,2	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	67,6	57,4	40,7
Altro	No	2,9	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,1	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,5	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	64,7	70,9	73,9
Altro	Si	5,9	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che appartengono alla fascia socio economica bassa. Gli interventi individualizzati di recupero sono in ambito linguistico e logico-matematico. Gli interventi di recupero si attuano a conclusione della valutazione intermedia dopo il monitoraggio delle insufficienze nell'ordine di scuola del primo ciclo. Si realizzano per gruppi di livello all'interno delle classi durante l'orario curricolare con un minimo rallentamento delle attività didattiche ordinarie. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci nell'immediato ma non esaustivi rispetto alle cause che hanno determinato tali difficoltà (scarso supporto familiare e stimoli culturali minimi), determinando di fatto una ripetitività degli interventi sugli stessi alunni negli anni successivi.


Nell'ordine di scuola secondaria di 1° alcuni studenti partecipano a gare e/o competizioni esterne alla scuola ottenendo significativi riconoscimenti.

I docenti del potenziamento sono stati utilizzati in lavori di gruppo per rafforzare le competenze dei ragazzi con carenze disciplinari e/o con problematiche relazionali.

Gli interventi individualizzati di recupero nel lavoro d'aula sono appena sufficienti a causa dell'elevato numero di alunni in talune classi.

Gli interventi di recupero finora posti in essere hanno avuto un'efficacia limitata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pur attuando una programmazione e realizzazione di interventi di inclusione, recupero e potenziamento nonchè di monitoraggio e valutazione ritiene questi interventi ancora migliorabili.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	94,1	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,9	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	70,6	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,9	62,3	61,3
Altro	No	5,9	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	91,2	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	50	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	76,5	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,1	50,7	48,6
Altro	No	5,9	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro curricolo verticale, gli insegnanti dei tre ordini di scuola hanno definito nel curricolo verticale le competenze in uscita e in entrata delle classi ponte. La scuola nel regolamento d'istituto ha formalizzato gli incontri tra insegnanti dell'infanzia-della primaria e tra docenti primaria-secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi con schede per la raccolta dati.</p> <p>Durante l'open day i docenti della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi in uscita della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di 1° sono animatori e potenziali utenti dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>I docenti dei tre gradi di scuola elaborano e utilizzano delle griglie di rilevazione dei risultati intermedi e finali per tutte le classi e in particolare la scuola dell'infanzia fornisce alla scuola primaria una scheda di valutazione per ogni singolo alunno nell'ultimo anno.</p> <p>Il nostro istituto, da sempre sensibile alle necessità del territorio, in occasione dell'alluvione che ha colpito la nostra città, è stato promotore di un progetto Solidarietà che ha visto la partecipazione di tutte le agenzie educative presenti nel nostro quartiere: scuola, famiglia, parrocchia e varie associazioni, il ricavato è stato utilizzato per finanziare una parte delle risorse tecnologiche di un'altra scuola devastata dall'alluvione. La scuola monitora i risultati degli studenti.</p>	<p>Nel monitoraggio si rileva, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, una perdita di alunni, in particolar modo verso la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Tale perdita è dovuta, molto probabilmente, a pregiudizi da parte delle famiglie le quali ritengono che l'ubicazione della scuola in un quartiere a forte disagio sociale, possa influire negativamente sul percorso educativo del proprio figlio.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,5	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	47,1	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,9	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	91,2	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	58,8	57,4	74
Altro	No	14,7	15,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?


La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza per i ragazzi attività di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo presentando agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado attivi sul territorio.</p> <p>Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza della scuola.</p> <p>L'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III classe, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, coordinati da un docente esperto esterno. Sono previsti l' Open Day, i laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di II grado.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo almeno per il primo anno.</p>	<p>La scuola monitora i risultati degli studenti che seguono il consiglio orientativo anche se si rileva la difficoltà di reperire dati esaustivi delle scuole secondarie di 2° grado presenti sul territorio.</p> <p>La scuola primaria dovrebbe valorizzare in modo più significativo gli incontri di continuità con l'ordine di scuola successiva, in modo da fugare i dubbi ancora persistenti in alcuni genitori.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola elabora ed attua un discreto percorso di continuità e orientamento eventualmente da migliorare.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono annualmente individuate, discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio nella pagine introduttive del PTOF pubblicato in apposita sezione del sito web dell'istituto. Nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni, alle famiglie dei nuovi iscritti viene distribuito un opuscolo informativo contenente in sintesi indicazioni circa la missione, le priorità strategiche, l'organizzazione dell'istituto. La scuola pianifica, prima dell'inizio delle attività didattiche per le classi in entrata, incontri con i genitori degli alunni in ingresso un'assemblea con i docenti e/o Dirigente Scolastico per esplicitare gli aspetti formativi/organizzativi/gestionali dell'istituto.	Si è rilevata la necessità di un maggior raccordo tra tutte le funzioni strumentali, le figure di riferimento e docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola per un'efficace circolarità, condivisione e attuazione degli aspetti organizzativi, gestionali e formativi della scuola.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento dei propri obiettivi la scuola pianifica azioni attraverso il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il patto di corresponsabilità, il piano annuale di Inclusione, il piano annuale delle attività, il piano annuale Ata, il Programma Annuale, la carta dei servizi, la contrattazione integrativa d'istituto. Il monitoraggio di tali azioni avviene grazie al gruppo di valutazione composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto in apposite riunioni programmate e di raccordo con tutte le funzioni strumentali che hanno operato nel corrente anno scolastico. gli esiti vengono altresì presentati all'attenzione degli organi collegiali competenti per l'approvazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento previste nel piano annuale delle attività e tramite questionari on line somministrati ai genitori, ai docenti, agli alunni delle classi terminali e al personale ATA nel processo di autovalutazione; per il Programma Annuale nelle cadenze previste dalle norme con le relazioni del Ds e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo.	Gli strumenti di monitoraggio e controllo devono essere più dettagliati e implementati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,4	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	17,1	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,4	31,3	28,8
	Più di 1000 €	20	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC84400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,21	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,79	25,3	29,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,53	77,2	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,85	80,1	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,41	28,1	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,86	37,9	48,3	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	40	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	20	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	40	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	65,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	17,1	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	25,7	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	20	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	77,1	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,3	36	34
Consiglio di istituto	No	0	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,4	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	39	42,1
I singoli insegnanti	No	8,6	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIC84400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	37,1	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	11,4	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BNIC84400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,97	48,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,03	38	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,3	31,9	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BNIC84400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,31	41,1	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,1	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	88,54	47,4	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	7,3	34,2	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I processi decisionali posti in essere nella scuola rispecchiano a livello gestionale/organizzativo/didattico una politica democratica che contraddistingue la nostra scuola, riscontrata nell'azione degli Organi Collegiali, in una equa ripartizione dei carichi di lavoro e di responsabilità e nel contempo garante della libertà d'insegnamento del corpo docente, valori questi rilevati anche a livello nazionale.	Pur essendo presente una divisione dei compiti e delle responsabilità tra i docenti tale ripartizione a volte risulta poco chiara con temporanee ripercussioni sulle dinamiche relazionali. Tra gli Ata l'organizzazione e la gestione del settore vengono percepite in maniera poco funzionale alle esigenze e alla complessità dell'istituto.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC84400Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	7,46	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BNIC84400Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	29852,50	10088,9	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BNIC84400Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	132,83	67,34	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,01	16,08	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIC84400Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	2	34,3	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,1	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	22,9	23	48,5
Lingue straniere	0	25,7	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	27,5	27,3
Sport	0	28,6	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,6	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	12,9	17
Altri argomenti	0	17,1	17,1	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BNIC84400Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,5	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	35,07	36,6	45,7	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIC84400Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIC84400Q
Progetto 1	Per la vastità e complessità dell'I.C., che annovera plessi diversificati tra loro dal punto di vista strutturale, si è ritenuto opportuno formare tutti gli operatori nella prevenzione e gestione dei possibili e eventuali rischi sul posto di lavoro
Progetto 2	Il progetto ha inteso ridurre la dispersione scolastica attraverso l'attivazione di una rete di attività con la collaborazione di associazioni educative esterne, che ha favorito il coinvolgimento delle comunità nella vita scolastica.
Progetto 3	Importante perché la realizzazione in alcune classi di percorsi di scrittura creativa e di matematica realta'

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,7	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	21	18,3
	Alto coinvolgimento	40	26,7	56,6
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono state impiegate per la realizzazione di un progetto unico di solidarietà finalizzato alla raccolta fondi per l'acquisto di materiale tecnologico per una scuola danneggiata dall'alluvione che ha colpito la nostra città. Vi è dunque coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale).</p> <p>Sono stati realizzati nell'ambito della educazione alla legalità i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetto Legalità, in intesa con il comune di Benevento, "Dipende da te".</li> <li>- "A scuola di mutualità" della S. N. M. S. Cesare Pozzo.</li> <li>- "Legalità economica e finanziaria" organizzato dalla Guardia di Finanza.</li> </ul> <p>La scuola ha presentato un progetto sulla dispersione scolastica, in attesa di approvazione da parte del MIUR, finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva degli alunni e che prevede anche il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>Ci si auspica una maggiore disponibilità economica del FIS.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure con ampi margini di miglioramento e con un'auspicabile maggiore disponibilita' economica la nostra scuola mostra una capacita' di investimento delle risorse umane e finanziarie organica e articolata, quindi nel complesso positiva.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIC84400Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC84400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	34,3	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,7	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	5,7	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	42,9	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	17,1	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	5,7	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BNIC84400Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	22,63	41,8	39,9	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BNIC84400Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,79	42	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIC84400Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,22	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è in linea con la media nazionale. Da una rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente, per ora solo nella componente scuola secondaria di primo grado, è risultato che il 42,3% è interessato a formarsi nell'area metodologico-didattica. In particolare: "metodologia e strumento del processo valutativo", "l'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica", "percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni con BES"; il 38,5% nell'area psico-relazionale inerente la prevenzione del disagio: "dinamiche relazionali e di gruppo", "individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento", "gestione delle strategie comunicative"; La scuola è essa stessa "ente formatore": ogni anno scolastico ospita le tirocinanti dell'Università di Salerno - Corso in Scienze della Formazione; quest'anno si è svolta anche la formazione dei docenti neoimmessi con l'attuazione della legge 850. Un punto di forza è anche la formazione nell'utilizzo di strumentazione tecnologica (LIM) che ha interessato docenti di scuola primaria e infanzia. La scuola ha avviato in modo sistemico la rilevazione delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati e la spesa media per insegnante per progetti di formazione sono più basse della media nazionale. Vi sono ancora ampi margini di sviluppo per l'ampliamento della formazione e la sua qualità.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale di ogni docente attestati di frequenza e partecipazioni a corsi di formazione e utilizza questi dati per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite e a domanda.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Data la logistica dei plessi dell'Istituto su una vasta area del territorio sarebbe auspicabile una più equa ripartizione dei carichi di lavoro.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC84400Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	74,3	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	62,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	68,6	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,4	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	40	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	34,8	29,3
Continuita'	Si	71,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIC84400Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	17,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	11	14,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	11	12,7	6,2	6,6
Accoglienza	7	7,2	6,1	7
Orientamento	7	5	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	5,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	8,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	4	4,1
Continuita'	7	8,7	6,6	9,4
Inclusione	2	9,1	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele che producono materiali utili alla scuola e diffusi in parte su file digitali reperibili anche sul sito della scuola e in parte distribuiti ancora in versione cartacea.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La circolarità e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti potrebbe migliorare ancora di molto per esempio con la realizzazione di una piattaforma web d'istituto per la condivisione di materiale ed esperienze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia pure con ampi margini di miglioramento, la nostra scuola mostra uno sviluppo e una valorizzazione delle risorse umane nel complesso positivo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	17,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	68,6	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,4	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	2	16,7
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	17,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	6,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	18,4	20
	Bassa apertura	3,4	1,7	8,3
	Media apertura	0	7,7	14,7
	Alta apertura	69	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIC84400Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	68,6	42,3	56
Regione	0	8,6	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	8,5	18,7
Unione Europea	0	5,7	9,1	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	11,4	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC84400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,7	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	20	9,2	10,1
Altro	0	8,6	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIC84400Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,6	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,7	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,1	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	31,4	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,9	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,4	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: BNIC84400Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC84400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,9	19,7	29,9
Universita'	Si	42,9	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	20	16,6	25
Associazioni sportive	Si	51,4	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	54,8	57,6
Autonomie locali	No	62,9	44,4	60,8
ASL	No	60	38,7	45,4
Altri soggetti	No	14,3	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIC84400Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola al momento ha attivato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una convenzione annuale con l'Università di Salerno per le tirocinanti del corso di Laurea in Scienze della Formazione;</li> <li>- forme di collaborazione con gli Enti territoriali(Comune, Provincia...)inerenti la manutenzione delle strutture dei plessi scolastici e i servizi mensa e trasporto;</li> <li>-una collaborazione con l'ASL competente per l'inserimento dei bambini diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento;</li> <li>-un'attiva collaborazione con il Coni e le associazioni sportive (rugby,pallamano) del territorio per attività extrascolastiche della scuola dell'obbligo;</li> <li>-un'attiva collaborazione con associazioni culturali per eventi in cui coinvolgere l'orchestra musicale e/o altre risorse dell'istituto;</li> <li>-una sporadica collaborazione con associazioni per la tutela dell'ambiente(Asia-raccolta differenziata).</li> </ul>	<p>Si ritiene opportuno incrementare "tavoli di concertazione" e forme di collaborazione con gli Enti territoriali(Comune, Provincia...)inerenti la manutenzione delle strutture dei plessi scolastici e percorsi formativi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC84400Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	37,28	37	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	45,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	30,3	17,2	13,2
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIC84400Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIC84400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,17	4,2	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: BNIC84400Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio di ogni anno scolastico la scuola al rinnovo degli organi collegiali invita e coinvolge i genitori nella presentazione e condivisione del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità, pianifica incontri con le famiglie nel piano delle attività, organizza riunioni in collaborazione con associazioni sul territorio per la scuola dell'obbligo su tematiche inerenti la legalità e l'igiene (pediculosi).	La partecipazione delle famiglie non sempre corrisponde alle aspettative e agli sforzi profusi dai docenti e dal dirigente scolastico nell'organizzare tali incontri. La scuola non utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positivo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Assicurare agli alunni provenienti da famiglie disagiate il successo formativo.	Diminuzione delle assenze e dell'abbandono scolastico
		Monitoraggio e comparazione della valutazione intermedia e finale degli apprendimenti nei diversi segmenti di scuola dell'Istituto	consapevolezza dei risultati per una maggiore efficienza delle scelte didattiche in atto nell'Istituto
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	contenere il cheating nelle prove Nazionali della scuola primaria	Attenersi alla veridicità delle risposte degli alunni
		favorire risultati di livello medio alto nella scuola secondaria di primo grado	avviare procedure di recupero a lungo termine per aiutare i ragazzi di livello 1-2
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	approfondire percorsi di cittadinanza attiva per rendere gli alunni cittadini maturi e responsabili	maggiore responsabilizzazione degli alunni riguardo il rispetto delle regole
		Attivare le competenze di cittadinanza maturate nel contesto scolastico.	Implementazione di eventi sul territorio (open Day, eventi sportivi, musicali, sociali e culturali) per verificare competenze civiche degli alunni
✓	Risultati a distanza	attivare contatti con le scuole secondarie di 2^ grado che permettano di monitorare gli esiti formativi degli alunni in uscita	monitorare gli esiti formativi degli alunni in uscita
		monitorare gli esiti dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, al termine del primo e dell'ultimo anno di scuola primaria e secondaria di 1^	assicurare il successo formativo negli anni considerati

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1-La scuola ubicata in un territorio periferico e disagiato risulta essere il punto focale e di riscatto per i giovani del quartiere.  
 2-contenere il cheating nelle prove nazionali.  
 3-l'utenza vive in un ambiente ad alto rischio devianza per cui è fondamentale continuare il discorso formativo avviato dalla scuola sulla legalità  
 4-attivare contatti con le scuole secondarie di 2^ grado permette di monitorare i nostri risultati riguardo la formazione degli alunni

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificare in modo organico incontri comuni di condivisione e di progettazione nella Scuola Secondaria di 1° grado (es. dipartimenti).
		Attuazione e monitoraggio del curricolo verticale
		costruzione di strumenti atti a rilevare il livello di competenze nei tre ordini di scuola ( compiti di realtà e rubriche di valutazione)
		condivisione-riflessione nuovo modello di certificazione delle competenze per le classi 5 della scuola Primaria e terze della scuola Secondaria di 1
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per una maggior sviluppo delle azioni laboratoriali previste dal curricolo
		Incrementare la documentazione e la circolarità di percorsi di apprendimento significativi e innovativi su formato digitale, realizzati nell'istituto
✓	Inclusione e differenziazione	Aggiornamento del Progetto PAI d'Istituto
		Formazione dei docenti sui BES
✓	Continuità' e orientamento	Intensificare in modo sistemico interventi di continuità interni ed esterni per tracciare i percorsi educativi degli alunni.
		Revisione del Progetto continuità d'Istituto
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione di docenti referenti delle nuove tecnologie - Progetto PNSD
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che agire sulle pratiche educative e didattiche determini in modo diretto cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.